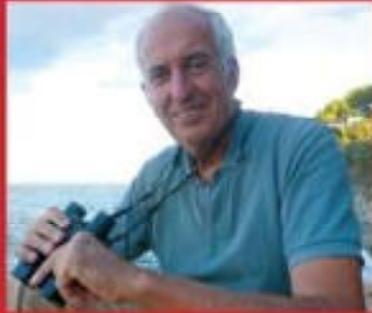


Dalle aquile a Rondini e Rondoni

Carmagnola
28/ 6/ 2014

Francesco Mezzatesta





Un libro per ricordare e agire

Oggi c'è ancora bisogno di tanta informazione

FRANCESCO MEZZATESTA

Naturalista e medico, nel 1970 iniziò a promuovere la crescita della LIPU, di cui è considerato il "padre adottivo" occupandosene per oltre vent'anni, creando tra l'altro il Centro recupero rapaci di Parma. Per il suo impegno di "ambientalista storico" ha ricevuto diversi riconoscimenti e premi tra cui l'*Airone d'oro* (1986) e l'*European Award for the Environment* (1987). Dei suoi numerosi libri, relativi alla conoscenza e alla conservazione della natura e degli uccelli selvatici, ricordiamo: *I manuali del fotografo: La natura* (A. Mondadori), *Birdwatching* (G. Mondadori), *Rapaci* (Calderini-Edagricole), *Biowatching* (Sole 24 ore), *Guida agli uccelli d'Europa* (G. Mondadori), *Capire il cane per farsi capire* (Maria Margherita Bulgarini). Collabora con diversi giornali e riviste tra cui «Il venerdì di Repubblica» e «Oasis».



MMB

Francesco Mezzatesta

LA CASA DELLE AQUILE FERITE

Dalle battaglie antibraconaggio alla difesa della biodiversità



LA CASA DELLE AQUILE FERITE

Francesco Mezzatesta

MARIA MARGHERITA BULGARINI

Divulgare per proteggere

All'inizio non si sanno tante cose, poi, invece a forza di informare, la realtà scientifica viene accettata. Ieri per i rapaci. Oggi per i rondoni



STRETTO DI MESSINA

*1984: osservati 3198 rapaci e
registrati 1187 spari*

*2012: osservati 40620 rapaci
e registrati zero spari*





La nuova
frontiera non
stà più nel
contenere i
cacciatori ma i
geometri e gli
architetti che
anche in buona
fede progettano
la chiusura di
vitali buchi e
fessure

Per molte specie la sopravvivenza
consiste nel trovare una fessura



Nella cattedrale di Altamura ecco progettati i ferri ammazza Rondoni e Grillai



Anche per i grillai aghi mortali



Ecco le reti contro la biodiversità e la vita





Perché ?

Ma a Gravina di Puglia ce l'hanno fatta
a salvare i fori



Hanno addirittura messo nidi
artificiali sulle impalcature durante i
lavori di restauro



*Casa, dolce casa,
per favore non chiudetela*

foto: Matteo Visceglia

Pino Giglio, Lipu
di Puglia Gravina





Torniamo indietro nel tempo: nel 1976 tentammo di fare tornare i “falchetti” nel Palazzo della Pilotta a Parma posizionando uno scatolone – nido per giovani Gheppi



In seguito (dopo 40 anni dalla fine della guerra) il Gheppio tornò a nidificare nella casa di Parma ma l'anno dopo chiusero i buchi

Ci provammo a farlo riaprire ma era troppo tardi. L'aveva già rioccupato un colombo.
Dovremo aspettare altri 40-50 anni?



La gente comune confonde rondini e rondoni
Non bisogna mai stancarsi di spiegare in modo
semplice che Rondone, Balestruccio e Rondine
sono tre specie diverse anche se simili



Le credenze sbagliate sono dure a morire



Molti non sanno cosa sia la migrazione e che il tragitto Africa - Europa e ritorno è uno sforzo enorme per chi pesa 20 grammi





*L'enorme
distanza da
superare
(5000-14.000
km) e temibili
tempeste sul Mar
Mediterraneo o
sul deserto del
Sahara ne
falcidiano
migliaia*

La Rondine



Sempre pensando al 90% delle persone che non sono ornitologi è bene chiarire che la Rondine nidifica al coperto nelle stalle o nei porticati. Ha gola rossastra e coda più lunga del Balestruccio. Fa un nido a coppa con fango e materiale vegetale

*La Rondine, ama
i luoghi coperti
frequentati
dall'uomo:
tradizionalmente le
stalle ma si adatta a
nidificare anche nei
porticati e negli
ingressi aperti delle
abitazioni*





*E questa
banale
tettoia ad
Alonissos?*

*E' un sito urbano
adatto alla Rondine*



*L'incredibile storia della rondine Katuscia
che ogni anno tornava al bar di Pomonte
(isola d'Elba) dagli amici Lia e Giovanni*



*Katuscia al suo nido del bar di
Pomonte*



Era talmente a proprio agio al bar che la sua media era questa!



Katuscia era anche una brava madre adottiva

*Qui sta alimentando un pulcino di Balestruccio
caduto a terra dopo la distruzione del nido.*

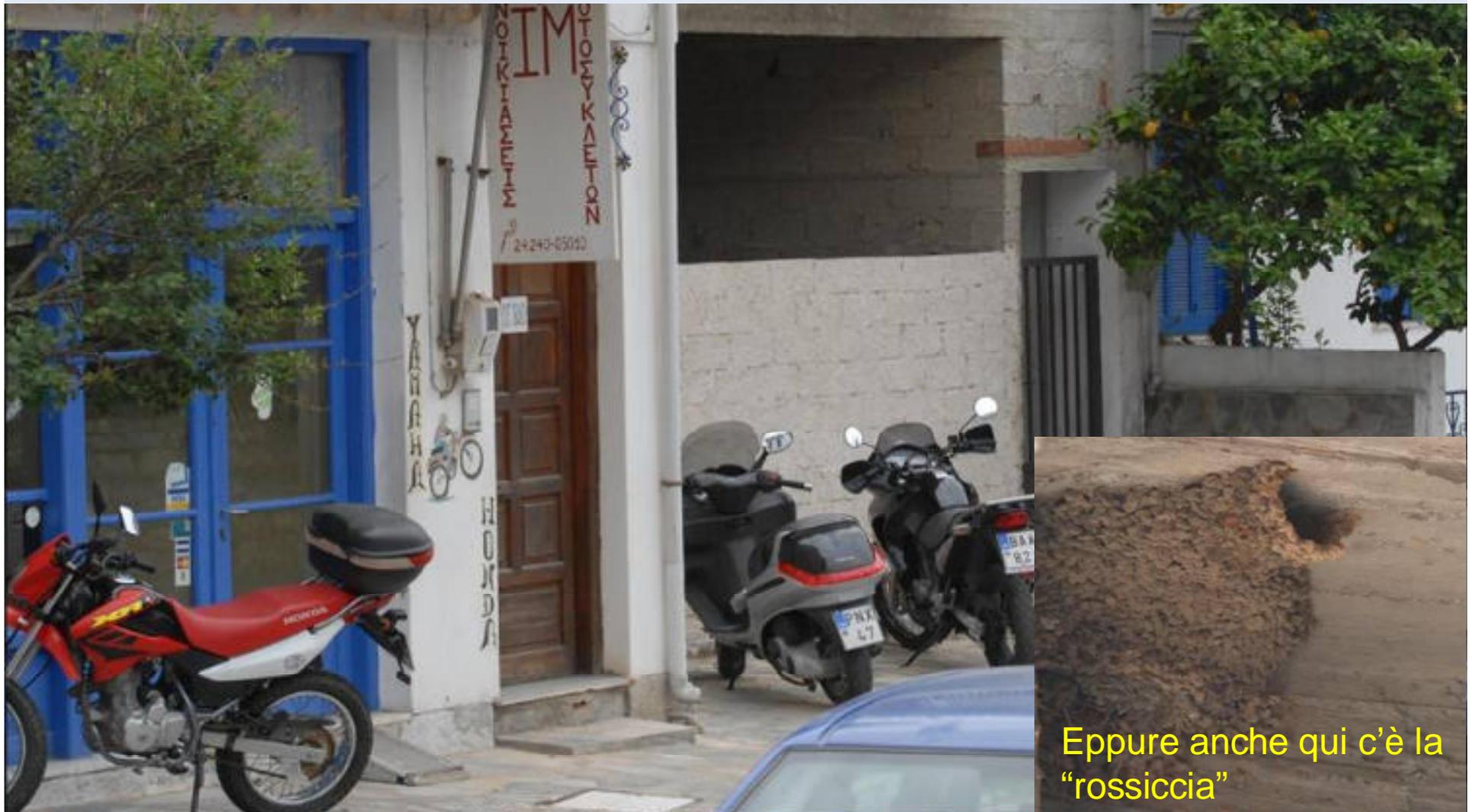
*Una volta inserito nel nido la Rondine
lo ha allevato fino all'involo*



*La Rondine rossiccia
ama nidificare sotto
i ponti*



Ma non solo ponti. Dareste importanza a questo caseggiato in costruzione in Grecia ?



Eppure anche qui c'è la "rossiccia"

*:Messaggio pubblicitario da ripetere e
fare ripetere a chiunque*

”Le rondini sono animali estremamente
utili perché limitano il numero di
insetti dannosi per l’uomo riducendo la
necessità di ricorrere a pericolose
disinfestazioni chimiche “

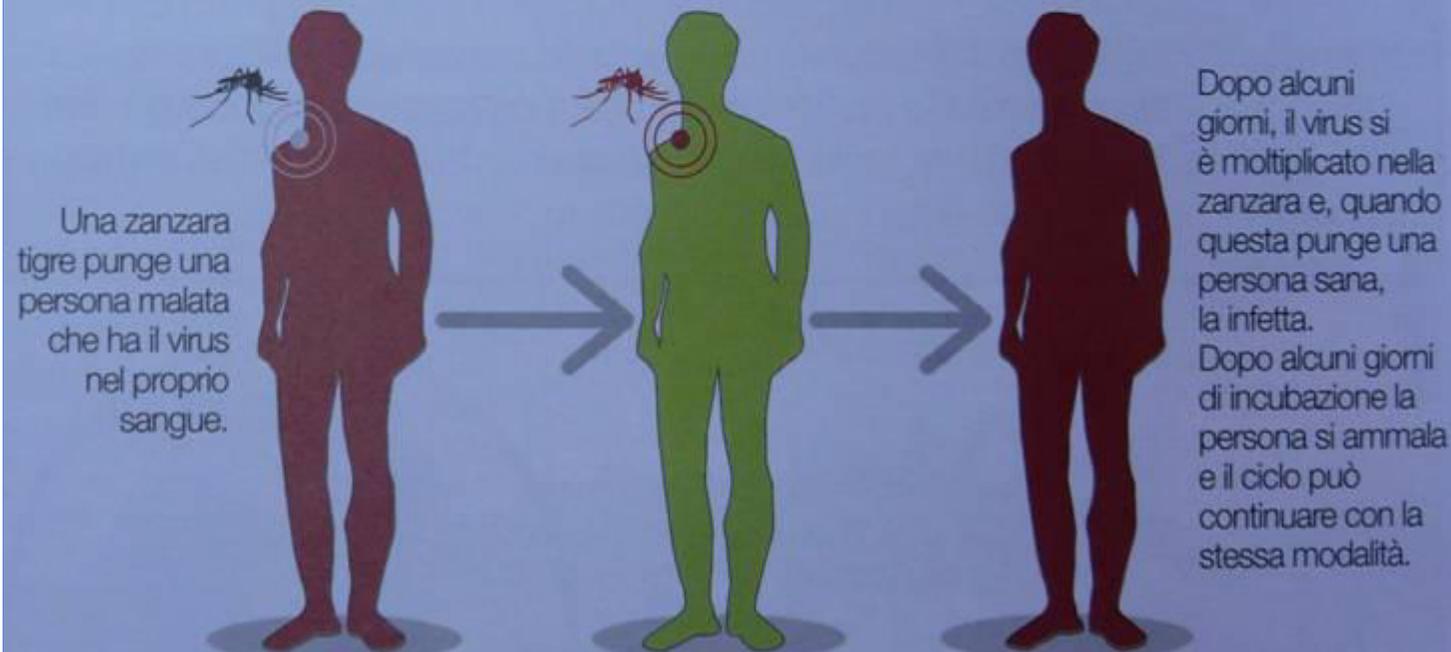


Una coppia di rondini cattura per ogni covata circa 150.000 insetti (in media 6000 ogni giorno) di cui il 90% rappresentato da zanzare e mosche

Febbre da virus Chikungunya

- ▶ La Chikungunya è una malattia tropicale - trasmessa attraverso punture di zanzara tigre infetta - che si manifesta con sintomi simili a quelli dell'influenza: febbre alta, cefalea, stanchezza e, soprattutto, importanti dolori articolari. In alcuni casi, si può sviluppare anche una manifestazione cutanea a volte pruriginosa.
- ▶ La febbre raramente ha una durata superiore a una settimana, i dolori articolari possono persistere per settimane o anche mesi.
- ▶ La trasmissione del virus non avviene per contatto diretto tra persona e persona, ma è la zanzara tigre che trasmette la malattia attraverso la sua puntura. Il miglior modo per prevenire questa malattia è evitare di essere punti.

La trasmissione del virus della Chikungunya



Le zanzare sono vettori, anche in Europa, di diverse malattie tra cui, oltre alla Chikungunya, la Febbre da flebotomi del bacino del mediterraneo, la Filariosi, la Leshmaniosi

*Per molte persone il fastidio degli
escrementi è cosa più importante della
limitazione di zanzare
e mosche che invece
sono i veri vettori
di possibili
malattie
infettive*



*Se c'è chi li scaccia e c'è
anche chi li aiuta
costruendo assi ferma
deiezioni*



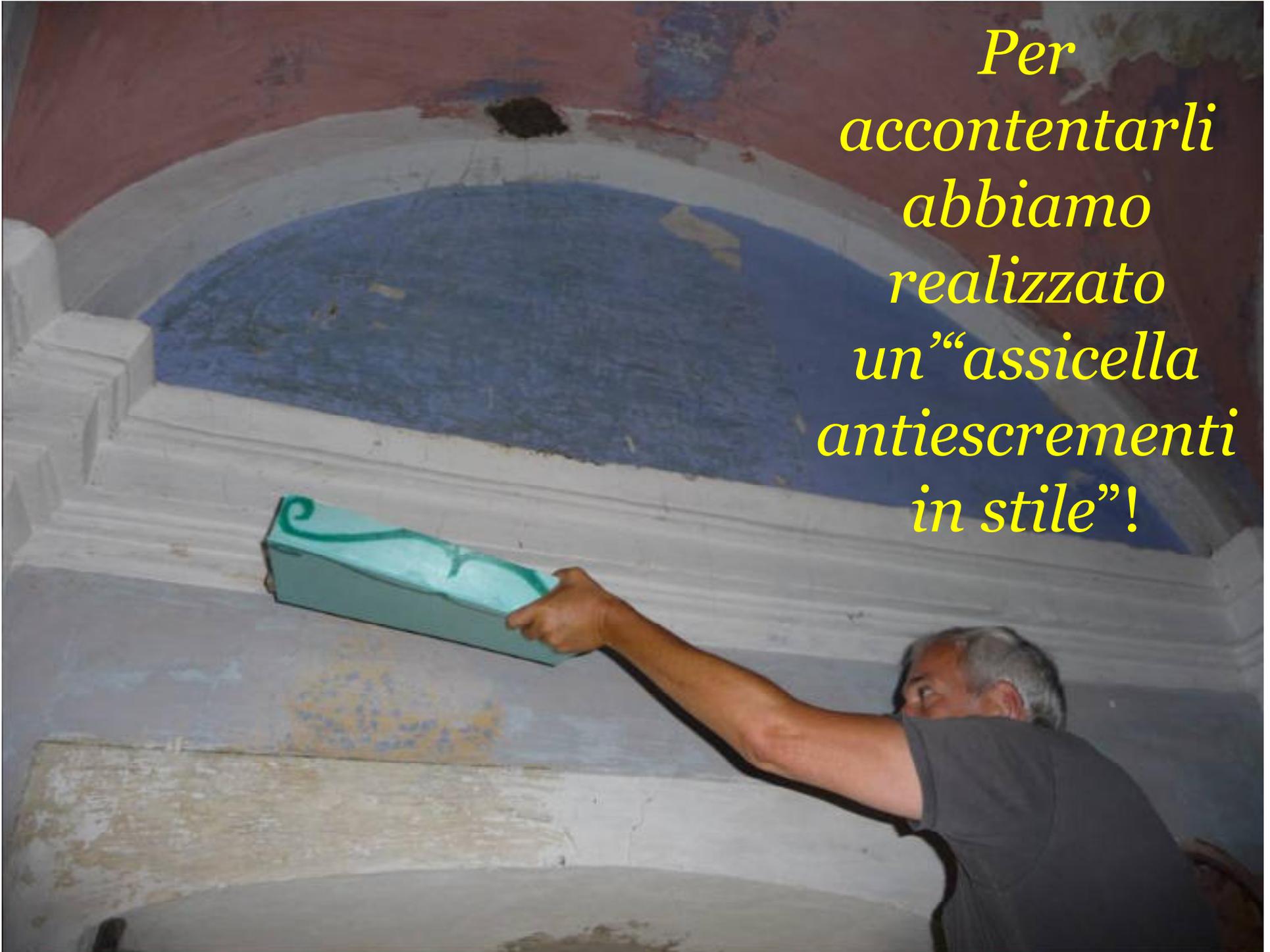
Azioni antilamentele



*Nella Cappella
di
S. Francesco
una coppia di
tedeschi
divenuti
proprietari
distruggevano
i nidi*



*Per
accontentarli
abbiamo
realizzato
un"assicella
antisciumenti
in stile"!*



SE ARRIVANO I RESTAURI Occorre sapere dove facevano il nido prima del restauro e facilitarli (a causa dell'intonaco più liscio hanno difficoltà ad attaccare il nido) ponendo un'assetta nel posto esatto dove era situato il vecchio nido .



L'asse sostiene il nido, non è da confondere con l'asse-antiscrumenti più grande e da mettere più in basso



Il nido artificiale è ancora meglio perchè è già pronto e fa guadagnare tempo prezioso nella riproduzione



Il Balestruccio



Il Balestruccio appartiene alla famiglia delle rondini. Nidifica sotto i cornicioni dei tetti. Forma un nido di fango tutto chiuso con una sola apertura verso l'alto. Ha una macchia bianca sul groppone e una coda più corta della Rondine

Anche il Balestruccio appartiene alla famiglia delle rondini ed è un formidabile divoratore di insetti dannosi alla salute umana



Dove esistono colonie di balestrucci la presenza di zanzare cala vistosamente come riferiscono coloro che hanno la fortuna di ospitarne i nidi

Al Balestruccio vanno bene cornicioni ad angolo retto, con intonaco rugoso e, se possibile, un appiglio



Ma c'è chi distrugge i nidi andando contro il proprio interesse. Un accanimento non riscontrabile contro inquinamento e rifiuti



Perché eliminare chi ci aiuta
contro le zanzare?





Le persone che ne
conoscono l'utilità
proteggono i loro
nidi e posizionano
assi anti deiezioni

I cornicioni ricurvi impediscono la nidificazione dei balestrucci e favoriscono le zanzare



Un aiuto può venire dai nidi artificiali

Nidi artificiali comodi anche come posatoi





Eccoci al rondone



Tutto scuro. Non appartiene all'ordine delle rondini cui però assomiglia. Sta sempre in volo e non si posa mai per terra a causa delle ali molto lunghe e delle zampe corte. Per riprodursi cerca buchi e fessure nei muri e nei tetti degli edifici cittadini

Ci difendono da insetti dannosi
all'uomo e all'agricoltura



*Importanza dell'informazione: molte
persone sono colpite quando scoprono che
che i rondoni bevono, si accoppiano
e dormono in volo !*



*Solo quando
deve deporre
le uova e
allevare
i piccoli
cerca un foro
dove entrare
per riprodursi*



AVVISO DA PARTE DEL sig. Apus :
“Per favore! Non depistiamo con i pesticidi.
Il problema principale consiste nel mantenere
i fori dove nidificare”

*La Chiesa della Steccata a
Parma.*

*Quando troveranno i soldi
per “restaurare” il tetto,
addio Rondoni!*



*Purtroppo
oggi
chiudere
ogni foro
è la scelta
edilizia
dominante*

*Per di più togliendo
aerazione aumenta
l'umidità.*

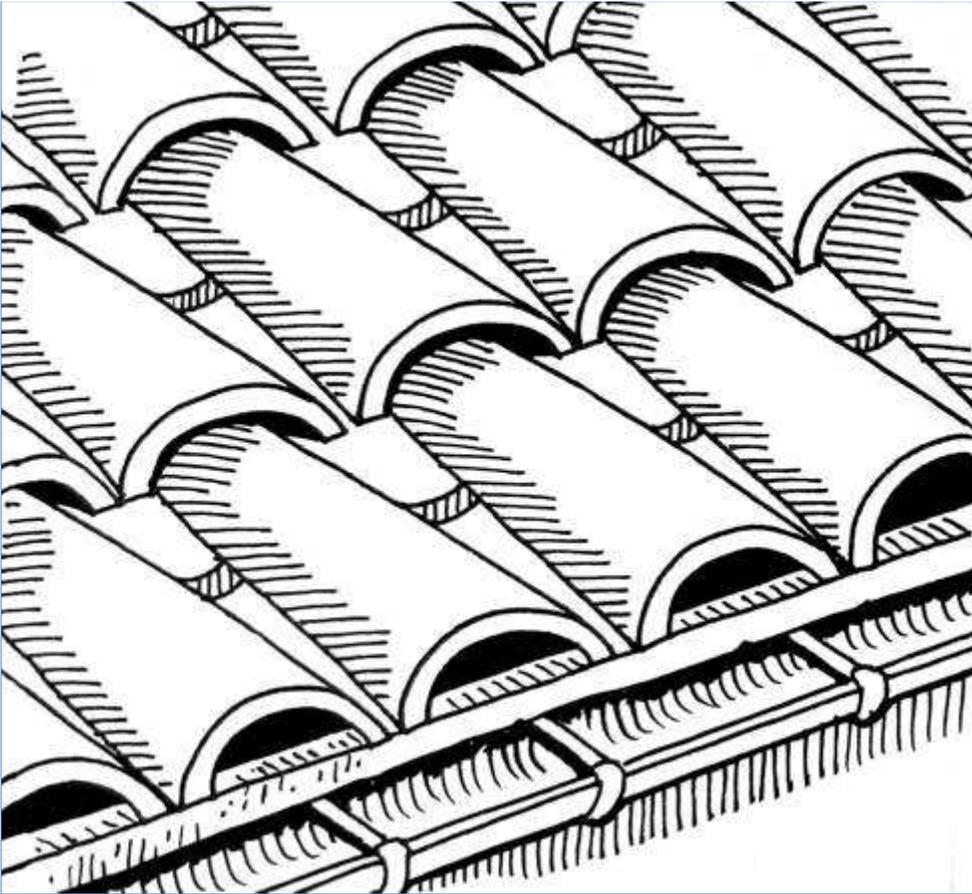


*La continuità della vita per un rondone
può consistere nelle tegole sconnesse*



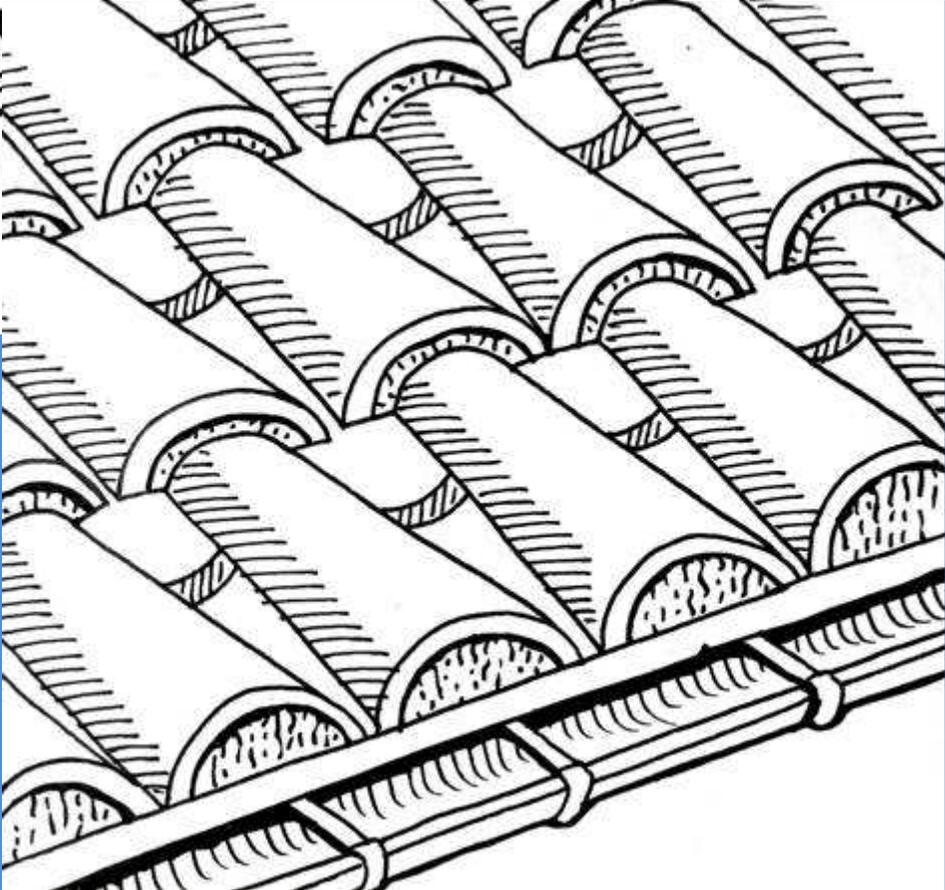
Così o pomì non è la stessa cosa





Focalizziamo

il punto



*Vanno modificate
le procedure
edilizie che di fatto
sono anti Rondone
(chiusura dei
coppi) e anti
Balestruccio
(curvatura dei
cornicioni)*



Oltre a modificare i regolamenti edilizi,
per le case esistenti si possono inserire
nidi artificiali per rondoni





Nidi artificiali per rondoni



Ma vi sono realtà europee in cui nelle nuove costruzioni vengono appositamente progettati fori nei muri :quindi nelle future case si possono inserire i nidi - mattone

*Il nuovo nido artificiale stabile per
rondone: il nido mattone*



*Oltre a creare nuovi fori bisogna
salvare quelli che sono rimasti*



*Edward
Mayer e
Mauro Ferri
nella torre a
dar casa ai
rondoni*



*Dentro il
foro, il nido*



*Anni '70: lo storico gruppo Lipu
salva rondini e rondoni*



*Oggi Silvana di
Mauro con
Liberi di Volare “
a Trieste
alleva*

*centinaia di
rondoni ma
riesce anche a
fare installare
nidi artificiali
dai pompieri*



A photograph showing two firefighters in full gear on a silver hydraulic lift. They are positioned against the side of a light-colored building, installing several wooden birdhouses. The birdhouses are arranged in a diagonal line along the wall. The lift has a red and white striped hazard sign and the text 'IVECO MAGIRUS' on its side. The sky is clear and blue.

*Cosa sono
capaci di
fare quelli
di “Liberi di
volare”
a Trieste
con gli
“ecovigili
del fuoco”!*

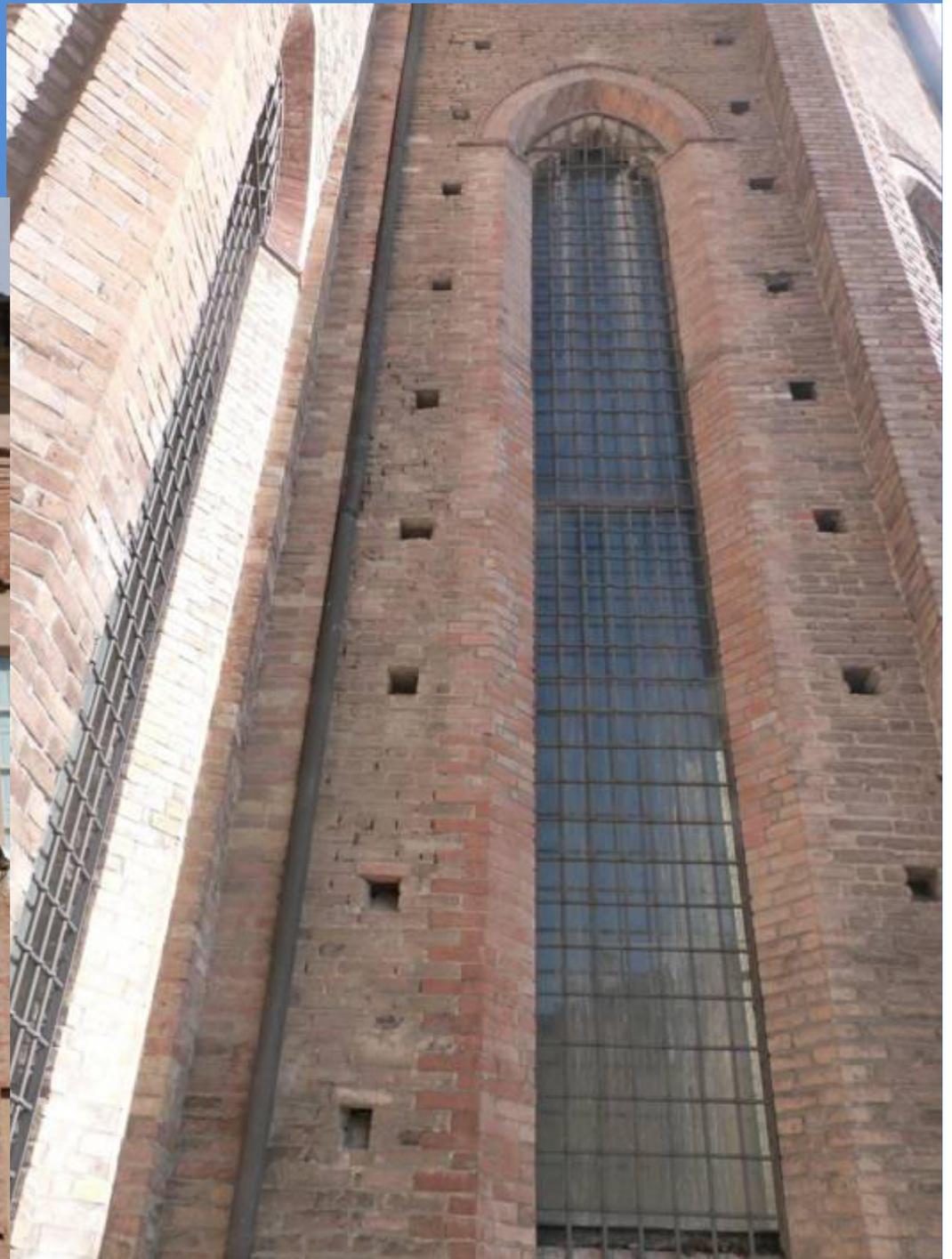
Ma perché vengono chiusi tutti
i buchi nei muri?

Per combattere i piccioni si danneggia la fauna selvatica

I piccioni urbani hanno trasformato la propria natura e si riproducono durante tutto l'anno e non soltanto in primavera come fanno gli uccelli selvatici. Dovrebbero pertanto essere controllati senza però arrivare a chiudere tutte le cavità superstiti necessarie alla fauna come ad esempio Civetta, Codirosso, Gheppio e Passero solitario.



*Credete che siano
fori veri?*



*Sono i “finti fori” alterati da scivoli e reti.
Soldi spesi contro la tipologia dei
monumenti e la biodiversità*



Se proprio si devono alterare i fori a causa dei piccioni non ha senso mettere fuori uso i buchi più piccoli. Le fessure minori vanno lasciate mentre si possono ridurre quelle più grandi a 3,5- 5 cm di diametro, escludendo i colombi ma non i rondoni



Un'immagine simbolo: il rondone tenuto
fuori casa



Per fortuna a Saluzzo (To) ancora esistono “fori per sopravvivere”



Serve tanta divulgazione : in piazza a Carmagnola Giovanni Boano parla di rondoni mentre loro volteggiano in cielo





Questa è una versione italiana tradotta da:

BUND Region Hannover, Goebenstr. 3a, 30161 Hannover

Text: J. Lubbert, S. Salinger - Photos: R. Gross /www.rogro.org

(Titelseite), S. Maurer-Wohltatz, S. Salinger, Rose Marie Schulz, J. Lubbert,

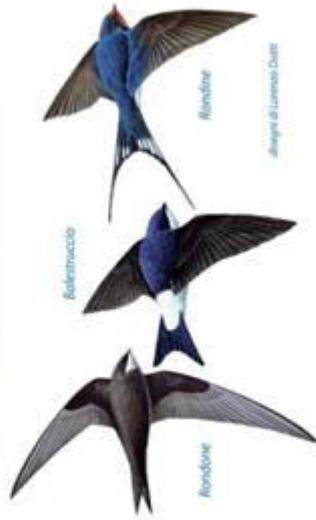
H. - J. Schrader, Dipl. - Ing. A. Schneider. Graphic artwork: J. Lubbert,

Fa. Schwegler, Fa. Hasselfeldt. Published 2010 / 2011

Coordinamento e traduzione testi: Francesco Mezzatesta

Rielaborazione grafica: Alessandro Troisi

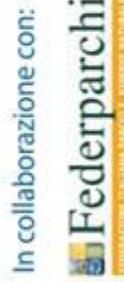
Si ringraziano per l'aiuto Edward Mayer e Rose Marie Schulz.



Un'iniziativa promossa da:



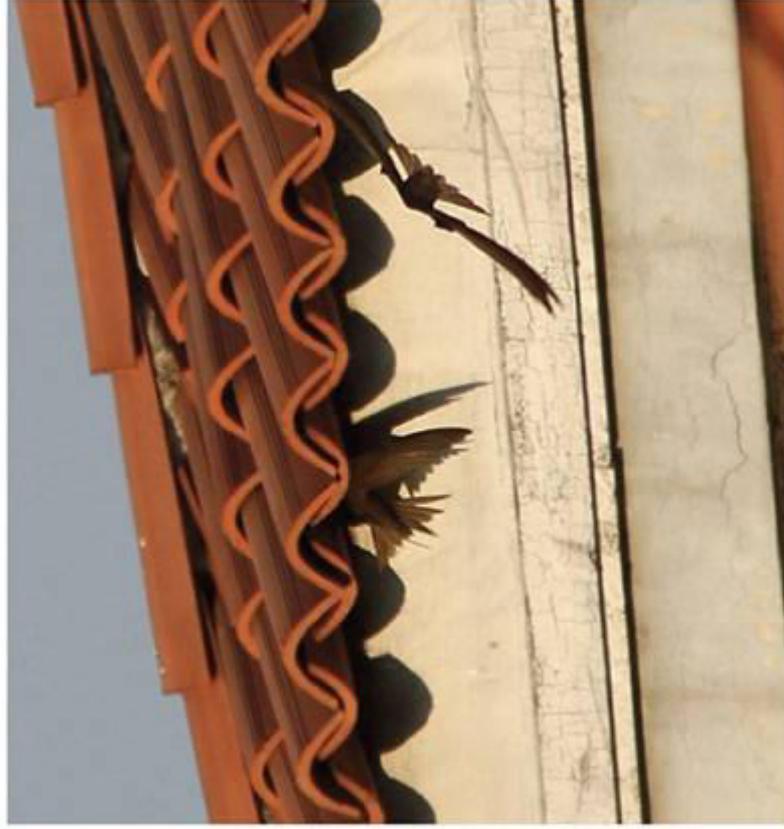
WWF OASI S.u.a.r.l.
Via Po 25/c - 00198 Roma
06.84408610 - fax
06.84408603 - tel.
wwfoasi@wwf.it
www.wwf.it



PROTEZIONE DELLE SPECIE DI UCCELLI E PIPISTRELLI CHE VIVONO IN EDIFICI SOTTOPOSTI A RIQUALIFICAZIONE, RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE



Da un documento prodotto da BUND - Freunde der Erde





COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Provincia di Livorno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 52 DEL 09/04/2014

1. di esprimere atto di indirizzo affinché i nidi di Rondoni, Rondini e Balestrucci, preziosi alleati dell'uomo nella lotta contro gli insetti dannosi siano da difendere in ogni fase della loro costruzione anche in quella precoce, vietando di abbattere nidi delle suddette specie, sia in fase di precoce costruzione che al di fuori della stagione riproduttiva in periodo invernale; infatti, stante la fedeltà al sito riproduttivo, la presenza di un nido già fatto e presente invoglia notevolmente rondini e balestrucci a rioccuparlo al ritorno migratorio durante la stagione successiva;

2. l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con le associazioni ambientaliste e i cittadini interessati che partecipano al progetto "Una casa per la rondine" teso a spiegare l'iniziativa, si impegna a fornire i supporti di legno ("mensole") da posizionare sotto i nidi che possono dare problemi a causa delle deiezioni; il rispetto di tali norme sarà affidato al Corpo di Polizia Municipale della Gestione Associata Campo nell'Elba e Marciana, alle Guardie Giurate Volontarie ed alle Guardie Ambientali Volontarie delle Associazioni ambientaliste e ai volontari, mentre il compito di informare e sostenere la corretta applicazione delle norme salva rondini è affidato anche ai cittadini volontari, compresi i ragazzi delle scuole che partecipano al progetto "Una casa per la rondine";

3. di incaricare il Responsabile dell'Area Tecnica Edilizia Privata e Urbanistica di porre in essere ogni atto necessario affinché, appena possibile, vengano apportate adeguate integrazioni al Regolamento Edilizio in modo tale da favorire la riproduzione di Rondoni, Rondini e Balestrucci sugli edifici dell'ambito territoriale del Comune di Campo nell'Elba, secondo quanto di seguito indicato:

RONDONE

Si stabilisce che:

- sulle nuove costruzioni o sulle ristrutturazioni dei tetti vengano lasciate aperte (apertura minima cm 5x5 oppure cm 3x6) e per una profondità di almeno 30 cm tutte le tegole finali e almeno due o più file di tegole nelle parti superiori del tetto.
- il coppo da lasciare "aperto" venga murato al successivo rialzandolo di almeno 4 cm, in modo da consentire l'accesso al sotto tegola, anche utilizzando un "coppo tagliato".
- nel caso della posa in opera di grondaia a distanza ravvicinata dalle tegole di gronda, la seconda fila di coppi dovrà essere in tutto (o almeno per il 30%) poggiata su un coppo tagliato, in modo da determinarne il rialzamento di almeno 4 cm (*questi accorgimenti migliorano anche la ventilazione del manto sottotetto proteggendolo da ristagni di umidità*)
- sia adottato qualche intervento dimostrativo atto a favorire la nidificazione dei Rondoni, anche in assenza di cavità in grado di ospitare i nidi, attraverso il posizionamento per gli edifici esistenti di nidi artificiali e per le abitazioni nuove o oggetto di ristrutturazione di "nidi mattone" già predisposti con la cavità nido. Tali strutture - nido andranno posizionate dopo aver individuato i siti storici di riproduzione della specie.
- Pertanto si stabilisce che, ove possibile, vengano inserite sulla sommità delle facciate degli edifici di nuova costruzione o in ristrutturazione serie di elementi architettonici denominati "nidi-mattone" (mattoni speciali dotati di cavità apposite per Rondoni) perfettamente integrati nel profilo architettonico dell'edificio.). I fori presenti lungo le pareti dei centri storici (buche, puntaie, ecc.) non vanno mai chiusi o resi inagibili tramite posizionamento di : mattoni obliqui , ferri , reti o altri ostacoli all'interno.
- Nel caso che si debba comunque intervenire per impedire la nidificazione dei colombi i fori vanno ridotti di dimensione portandoli con opportune misure tecniche a 3,5-5 cm di diametro senza chiuderli o renderli inagibili con pezzi di mattoni inseriti obliquamente, con reti o con altri strumenti di ostruzione. La riduzione del diametro del foro ha la sua giustificazione in quanto impedisce l'utilizzo da parte dei colombi ma non da parte dei rondoni o di altre specie di passeriformi.
- nel caso di occupazione di fori ampi occupati da specie selvatiche quali Gheppi, Grillai, Civette, Allocchi, Taccole, ecc . le cavità stesse individuate non verranno ridotte di diametro. In questi casi è importante la collaborazione di naturalisti di associazioni o volontari, comunque di persone esperte che sappiano individuare le cavità da preservare perché occupate da specie appartenenti alla fauna selvatica.

RONDINE

Si stabilisce che:

•in periodo di riproduzione primaverile (marzo-aprile-maggio-giugno) presso i siti riproduttivi frequentati dalle rondini per riprodursi, come piccoli caseggiati, rimesse, stalle, ripostigli, cimiteri e, ove possibile, edifici pubblici e privati, ecc.venga consentito alle coppie nidificanti di riprodursi portando a termine la nidificazione potendo entrare ed uscire dalle strutture edili chiuse tramite una o più aperture (finestra, apertura nel muro, ecc) lasciate appositamente aperte allo scopo.

•vengano messe a dimora piccole mensole e /o nidi artificiali nei siti adatti alla nidificazione della specie o laddove sono già presenti nidi, incrementando la produttività delle coppie di Rondini che ogni anno tornano dall’Africa per riprodursi all’interno del territorio del Comune di Campo nell’Elba.

BALESTRUCCIO

Si stabilisce che:

•le nuove costruzioni e/o le ristrutturazioni siano realizzate secondo i criteri della bioarchitettura naturalistica. La possibilità di riproduzione dei Balestrucci va individuata essenzialmente nella disponibilità di cornicioni ad angolo retto e realizzati con intonaco “rugoso” e non di cornicioni curvi con intonaco liscio sdrucchiolevole, caratteristiche che di fatto impediscono ai Balestrucci di riprodursi. Pertanto i nuovi cornicioni delle abitazioni o le ristrutturazioni delle stesse andranno realizzate ad angolo retto e non a forma ricurva utilizzando un intonaco non sdrucchiolevole.

•sia adottato qualche intervento dimostrativo atto a favorire la nidificazione dei Balestrucci, anche in presenza di cornicioni inadatti esistenti, attraverso il posizionamento di nidi artificiali e supporti idonei alla costruzione del nido.

PARERI EX ART. 49 T.U N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto riguarda la regolarità dell'atto si esprime parere favorevole

*Anche a Marciana per rondini e i
rondoni a darci una mano c'era Edward*





Grazie per l'attenzione !

- foto David Moreton -